

PASQUA 2022
CONTRAMAESTRE – CUBA

Accolgo l'annuncio della Pasqua di quest'anno con la pagina del Vangelo di Luca dei due discepoli di Emmaus, la sentiamo per noi in particolare, qui a Cuba, per la situazione che stiamo vivendo.

*“Due dei discepoli si trovavano **in cammino verso un villaggio, detto Emmaus, distante circa sette miglia da Gerusalemme**” (Lc 24,13)*

Come questi due discepoli che se ne vanno, spinti dalla delusione di sogni falliti, così oggi a Cuba tanti se ne vanno e molti di più vorrebbero andarsene se potessero. È un popolo logorato da una situazione economica e sociale disastrosa che non lascia vedere future vie d'uscita. Se ne vanno, sfidando il mare su una lancia o nella lunga e terribile attraversata per il Centro America fino al Messico. Non solo giovani, come prima. Famiglie intere vendono tutto, casa e proprietà, e se ne vanno.

*“**Noi speravamo** che fosse lui quello che avrebbe liberato Israele” (Lc 24,21)*

Forse anche il mio e vostro cammino rischia di andare avanti con meno speranza, con timore, con la rassegnazione di chi si consegna al realismo della continua vittoria della violenza, dell'ingiustizia, della falsità, della morte... “Noi speravamo” in un mondo che potesse costruirsi sulla fraternità, l'accoglienza, la verità, la pace.

*“**Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato tutto come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto**” (Lc 24,24)*

Pur nel disastro globale, non ci sono piccoli segnali di vita nuova che emergono, o non li sappiamo vedere?

*“ << **Resta con noi**, perché si fa sera ed il sole ormai tramonta >>. Egli entrò per rimanere con loro” (Lc 24,29)*

Non ci sarà Lui che ci accompagna, ci rimette in piedi, ci cura dalla nostra cecità, cambia la nostra tristezza in speranza, ci dá la forza per iniziare ancora di nuovo?

